

XII LEGISLATURA  
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **182**

Seduta pomeridiana del 28 ottobre 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Daniela ALZETTA.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 14.45.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 182ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 180 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che ha chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, il Presidente della Regione Fedriga.  
(Il congedo è concesso)

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Seguito della discussione sul disegno di legge:**

"Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)" **(112)**

(Relatori di maggioranza: **TOSOLINI, DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **RUSSO, CAPOZZELLA, HONSELL**)

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta precedente, si era conclusa la discussione generale con le relative repliche, e che ora si passa all'esame dell'articolato.

Fa presente, inoltre, che anche il consigliere Giacomelli è collegato in via telematica per le disposizioni dettate in materia di pandemia.

L'articolo 1, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 2 è stato presentato il seguente emendamento:

*RUSSO, IACOP, MORETTI*

*Emendamento aggiuntivo (2.1)*

*"Al comma 2 del nuovo articolo 18, dopo le parole <<Giunta regionale>> sono aggiunte le seguenti:  
<<previo il parere della Commissione consiliare competente,>>"*

*Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.*

Il Relatore di minoranza RUSSO illustra l'emendamento 2.1.

L'assessore ROBERTI propone un subemendamento orale a tale emendamento: *sostituire le parole <<sentita la>> alle parole <<previo il parere della>>.*

Il PRESIDENTE, constatato che tale emendamento orale è stato accolto dal Relatore di minoranza RUSSO, pone in votazione l'emendamento 2.1 come subemendato oralmente, che viene approvato.

Gli articoli 3 e 4, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 5 è stato presentato il seguente emendamento:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (5.1)*

*"Al comma 4 dell'articolo 21, della legge regionale 18/2015, così come introdotto dall'articolo 5 del presente disegno di legge, dopo le parole <<con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2,>> sono aggiunte le seguenti:*

*<<previo il parere della Commissione consiliare competente,>>"*

*Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza HONSELL, dopo aver illustrato tale emendamento, prende atto della sua decadenza a seguito della precedente approvazione dell'emendamento 2.1 subemendato oralmente.

L'articolo 5, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 6 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (6.1)*

*"1. Dopo il comma 2 dell'articolo 22 della LR 18/2015, come sostituito dall'articolo 6, comma 1, sono inseriti i seguenti:*

*<<2 bis. Il valore di soglia definito dalla Giunta regionale, non può mai pregiudicare l'applicazione della normativa statale in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali.*

*2 ter. La determinazione da parte della Giunta regionale del valore di soglia, non può precludere il ricorso all'indebitamento così come definito dalla normativa statale in materia di equilibrio dei bilanci>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri per l'amministrazione regionale.*

*RUSSO, COSOLINI*

*Emendamento modificativo (6.2)*

*"All'articolo 6, dopo il comma 2 del nuovo articolo 22 è inserito il seguente:*

*<<2bis Ai fini della determinazione del valore soglia di cui al comma 2, la spesa di personale viene determinata con l'esclusione di una quota, da definire con la Delibera di cui al comma 5, delle spese per la stessa finalità sostenute dall'Ente per il personale impiegato nei servizi educativi, nelle case di riposo comunali o sovracomunali e nei servizi di Polizia locale>>."*

*RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.*

*RUSSO, COSOLINI*

*Emendamento modificativo (6.3)*

*"All'articolo 6, dopo il comma 2 del nuovo articolo 22 è aggiunto il seguente:*

*<<2bis Ai fini della determinazione del valore soglia di cui al comma 2, la spesa di personale viene determinata con l'esclusione dell'80% delle spese per la stessa finalità iscritte nel Bilancio dell'Ente alla Missione 4, Programma 4.>>."*

*RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (6.4)*

*Al comma 5 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015, così come introdotto dall'articolo 6 del presente disegno di legge, dopo le parole <<con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2,>> sono aggiunte le seguenti: <<previo parere della commissione consiliare competente,>>.*

*NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.*

*RUSSO, COSOLINI, IACOP, MORETTI*

*Subemendamento modificativo all'emendamento 6.5 (6.4.1)*

*Le parole <<dei servizi educativi, assistenziali e di polizia erogati dagli Enti nonché delle maggiori spese per adeguamenti contrattuali>> sono sostituite dalle seguenti: <<delle specificità dei servizi erogati dagli Enti locali del Friuli Venezia Giulia>>*

*RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA: il presente subemendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.*

*RUSSO, IACOP, MORETTI*

*Emendamento modificativo (6.5)*

*"All'articolo 6, dopo il comma 5 del nuovo articolo 22 è inserito il seguente*

*<<5bis La Giunta regionale, nella stesura della deliberazione di cui al comma 5, tiene conto, prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia, dei servizi educativi, assistenziali e di polizia locale erogati dagli Enti nonché delle maggiori spese per adeguamenti contrattuali.>>."*

*RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.*

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA illustra l'emendamento 6.1.

Il Relatore di minoranza RUSSO illustra gli emendamenti 6.2, 6.3, 6.4.1 e 6.5.

Il PRESIDENTE ribadisce la decadenza dell'emendamento 6.4 a seguito della precedente approvazione dell'emendamento 2.1 subemendato oralmente.

L'assessore ROBERTI invita al ritiro degli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3 e si dichiara favorevole all'emendamento 6.4.1.

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA ritira l'emendamento 6.1.

Il Relatore di minoranza RUSSO ritira gli emendamenti 6.2 e 6.3.

Favorevoli tutti i relatori e la Giunta, il subemendamento 6.4.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 6.5, posto in votazione come subemendato, viene approvato.

L'articolo 6, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 7 è stato presentato il seguente emendamento:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (7.1)*

*“Al comma 4 dell’articolo 22 bis della legge regionale 18/2015, così come introdotto dall’articolo 7 del presente disegno di legge, dopo le parole <<la relativa modulistica.>> è aggiunto il seguente periodo: <<L’attività di monitoraggio deve assicurare la raccolta tempestiva dei dati, l’elaborazione degli indicatori di cui all’articolo 30, e la loro accessibilità.>>.”*

*NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

L’assessore ROBERTI, motivandone le ragioni, invita al ritiro dell’emendamento 7.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL ritira l’emendamento 7.1.

L’articolo 7, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L’articolo 8, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All’articolo 9 è stato presentato il seguente emendamento:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (9.1)*

*“Alla lettera b) del comma 3 dell’articolo 30 della legge regionale 18/2015, così come introdotto dall’articolo 9 del presente disegno di legge, dopo le parole <<gli indici di stabilità finanziaria>> si aggiungono le seguenti: <<e altri indicatori e determinanti di sistema>>.”*

*NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l’emendamento 9.1.

L’assessore ROBERTI, motivandone le ragioni, invita al ritiro dell’emendamento 9.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL ritira l’emendamento 9.1.

L’articolo 9, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Gli articoli 10, 11 e 12, posti in votazione singolarmente e nell’ordine, senza discussione, vengono approvati.

All’articolo 13 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (13.1)*

*“Al comma 2 dell’articolo 35 della legge regionale 18/2015, così come introdotto dall’articolo 13 del presente disegno di legge, dopo le parole <<Sistema integrato.>> viene aggiunta la seguente frase: <<A tali fini la Regione promuove attività di formazione e informazione a favore degli enti locali.>>.”*

*NOTA: Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.*

**IACOP, BARBERIO, CALLIGARIS, COSOLINI, DAL ZOVO, DI BERT, LIGUORI, MATTIUSI, MORETUZZO, TURCHET**

*Emendamento modificativo (13.2)*

*"All'articolo 35 della legge regionale 18/2015, come sostituito dall'articolo 13, dopo il comma 5, è aggiunto il seguente:*

*<<6. La Giunta regionale informa il Consiglio regionale e il Consiglio delle autonomie locali, con cadenza periodica, sull'andamento e sugli esiti dei monitoraggi della finanza pubblica locale del sistema integrato>>."*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 13.1.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra l'emendamento 13.2.

Il Relatore di minoranza HONSELL, nell'accogliere l'invito testé avanzato dall'assessore ROBERTI, ritira l'emendamento 13.1 per trasformarlo in un ordine del giorno.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, quindi, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e RUSSO ed i relatori di maggioranza DI BERT e TOSOLINI nonché l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli all'emendamento 13.2).

L'emendamento 13.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 13, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Gli articoli 14, 15 e 16, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

Sono stati presentati i seguenti emendamenti, istitutivi di nuovi articoli, su cui il PRESIDENTE precisa che avverrà un esame congiunto per lucro di tempo.

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento aggiuntivo (16 bis.1)*

*A. Dopo l'articolo 16 è aggiunto il seguente:*

*<<Art. 16 bis*

*(Concertazione delle politiche di sviluppo)*

- 1. La Regione concerta annualmente con gli enti locali le politiche di sviluppo del sistema integrato Regione - Autonomie locali, per favorirne il coordinamento e per promuovere un sistema di governance tra le amministrazioni locali mediante il finanziamento di investimenti di carattere sovracomunale e di interesse strategico regionale.*
- 2. La concertazione per lo sviluppo dei territori si svolge tra la Regione, i Comuni in forma singola o associata, le Comunità di Montagna e la Comunità collinare del Friuli.*
- 3. Con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, sono disciplinate le procedure della concertazione, le tipologie di quote del fondo e le tipologie di interventi finanziabili con tali quote, le modalità di presentazione delle proposte di investimento da parte degli Enti locali nonché ogni altra previsione funzionale al riparto e alla gestione delle risorse di cui al comma 4.*
- 4. Le risorse finanziarie per la concertazione sono determinate annualmente nell'ambito della legge regionale di stabilità.*

5. Le risorse della concertazione non sono cumulabili con altre risorse regionali e non finanziano interventi parziali, salvo i lotti funzionali.

6. Una volta conclusa la procedura di concertazione e definito il riparto con legge regionale, le risorse individuate per i singoli investimenti non possono essere oggetto di devoluzione a favore di altri interventi.

7. Le Direzioni centrali competenti per materia gestiscono la concessione, l'erogazione, il monitoraggio dell'attuazione degli investimenti, la proroga della tempistica, se prevista dalla deliberazione di cui al comma 3, la verifica della rendicontazione finale degli interventi finanziati e ogni altro adempimento connesso e conseguente con riferimento agli investimenti rientranti nel settore seguito per competenza.

8. Per la rendicontazione finale degli investimenti concertati trova applicazione l'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).>>.

#### GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (16 ter.1)

Dopo l'articolo 16 bis è aggiunto il seguente:

<<Art. 16 ter

(Abrogazioni alla legge regionale 18/2015 concernenti le risorse per investimenti straordinari delle Unioni territoriali intercomunali e dei Comuni non in Unione)

1. In relazione alla previsione dell'articolo 16 bis, sono abrogate le seguenti disposizioni della legge regionale 18/2015:

a) l'articolo 7;

b) il comma 4 dell'articolo 13;

c) la lettera b) del comma 9 e i commi da 10 a 10 ter dell'articolo 14.>>.

NOTA: la presente disposizione non comporta oneri finanziari.

L'assessore ROBERTI illustra gli emendamenti 16 bis.1 e 16 ter.1.

Interviene in sede di dibattito il solo consigliere MORETTI.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatore di minoranza HONSELL (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti 16 bis.1 e 16 ter.1) CAPOZZELLA (il quale si dichiara favorevole ad entrambi gli emendamenti) e RUSSO (il quale si dichiara favorevole ad entrambi gli emendamenti), i Relatori di maggioranza DI BERT e TOSOLINI, nonché l'Assessore ROBERTI (tutti favorevoli agli emendamenti giuntali).

L'emendamento 16 bis.1, istitutivo dell'articolo 16 bis, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 16 ter.1, istitutivo dell'articolo 16 ter, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 17, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

Ordine del Giorno n. 1

MORETTI, BOLZONELLO, CONFICONI, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, IACOP, MARSILIO, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*considerato che lo spirito della riforma della finanza locale del FVG, tassello fondamentale per il funzionamento del Sistema integrato regionale, è di consentire agli enti locali di superare le difficoltà derivanti dai vincoli di bilancio imposti universalmente dai governi a garanzia della tenuta dei conti pubblici, permettendo loro nuovo rilancio sia per quanto riguarda il normale funzionamento ricostruendo le piante organiche, in alcuni casi decimate, sia per far ripartire le spese di investimento;*

*ricordato che:*

*i trasferimenti regionali derivati dai cosiddetti tredicini sono fondamentali per sostenere la spesa corrente degli enti locali, che con la sola imposizione fiscale, oltretutto molto differenziata a seconda delle peculiarità del territorio, non riuscirebbero a erogare neanche servizi primari ai loro cittadini;*

*è trasferita agli enti locali solo una piccola quota per spese di investimento, che di solito viene utilmente impiegata per piccole manutenzioni;*

*da anni gli enti locali fanno sporadicamente ricorso al debito per finanziare opere pubbliche, dando preferenza alla partecipazione a bandi regionali e statali specifici per sostenere spese di investimento, e negli ultimi anni ricorrendo anche al sistema della concertazione;*

*ritenuto importante che l'intera comunità regionale, rappresentata sia dal Consiglio delle Autonomie Locali che dal Consiglio regionale anche attraverso i suoi organi, sia coinvolta nel processo di costruzione delle procedure per la riforma della concertazione Regione-EELL;*

*tutto ciò premesso*

*impegna la Giunta regionale*

*a coinvolgere il Consiglio regionale, attraverso la Commissione competente in materia di Autonomie locali, nel processo di costruzione delle procedure per la riforma della concertazione Regione-EELL;*

*a prediligere che i fondi per la concertazione siano finanziati con il ricorso al debito o con altre misure che non attingano alle risorse previste dall'art. 13 della LR 18/2015 relative alla quota garantita per le autonomie locali."*

Ordine del Giorno n. 2

HONSELL

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*visti gli articoli 5 e 6 del presente disegno di legge in discussione che sostituiscono l'art. 20 e 21 della Legge regionale n. 18 del 2015;*

*considerate le diverse caratteristiche di peculiarità che contraddistinguono gli Enti Locali nel territorio della nostra Regione come, ad esempio, i Comuni turistici, i quali possiedono un numero di cittadini residenti non elevato ma che nei periodi di alta stagione vedono un aumento cospicuo del numero di abitanti;*

*tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta e gli Assessori competenti*

*a valutare una diversa rimodulazione delle griglie delle soglie articolandone in base alle peculiarità irriducibili degli Enti Locali."*

Ordine del Giorno n. 3

HONSELL

*“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,  
visto l’articolo 13 del presente disegno di legge in discussione che sostituisce l’articolo 35 della legge regionale n. 18 del 2015 in cui si afferma che “la Regione assicura a favore degli enti locali il supporto alla corretta programmazione e gestione delle risorse pubbliche per individuare carenze e prevenire criticità nell’interesse del Sistema integrato.”;  
considerato che è fondamentale il ruolo dei dipendenti degli Enti Locali nel perseguire il fine dell’articolo 13;  
appurato che è altresì fondamentale permettere una permeabilità tra i vari enti locali del sistema integrato che favoriscano il trasferimento di esperienze lavorative e l’omogeneità dei servizi.  
tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta e gli Assessori competenti*

*a prevedere attività di formazione e informazione a favore degli enti locali nel perseguire gli obiettivi che si prefigge il comma 1 dell’articolo 13 del presente disegno di legge.”*

Il PRESIDENTE dà la parola eccezionalmente al consigliere HONSELL, il quale legge l’ordine del giorno con cui invita la Giunta a predisporre attività di formazione ed informazione a favore degli Enti Locali per favorire i fini previsti all’articolo 13, comma 2.

L’assessore ROBERTI accoglie gli ordini del giorno n. 1 e 3 mentre il consigliere HONSELL, sempre su invito dell’assessore Roberti, ritira l’ordine del giorno n. 2 in quanto superato.

In sede di dichiarazione di voto, intervengono, nell’ordine, i consiglieri HONSELL (favorevole), CAPOZZELLA (favorevole), DI BERT (favorevole), RUSSO (favorevole) e TOSOLINI (favorevole).

Il disegno di legge n. 112, posto in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato all’unanimità (votazione n. 24: favorevoli 44).

Si passa, quindi, all’esame del **punto n. 2 dell’ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sul disegno di legge:**

**“Misure finanziarie intersettoriali” (111)**

(Relatori di maggioranza: **BORDIN, DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **COSOLINI, SERGO. CENTIS, MORETUZZO, HONSELL**)

Il PRESIDENTE, poiché nessuno solleva obiezioni, accoglie la richiesta testè avanzata dal Relatore di maggioranza BORDIN di sospendere la seduta in attesa dell’arrivo in Aula dell’assessore Zilli e sospende quindi la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 15.40

La seduta riprende alle ore 15.51

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica i tempi a disposizione dei Relatori e dei singoli Gruppi consiliari.

A questo punto il Relatore di maggioranza BORDIN, nel corso della propria relazione introduttiva, espone assieme ai consiglieri del gruppo della Lega un cartello con la dicitura "Noi uniti per il Friuli Venezia Giulia", suscitando lo sdegno fra i consiglieri della minoranza.

Il PRESIDENTE invita quindi i consiglieri della Lega a non esporre ulteriormente cartelli per consentire la prosecuzione dei lavori d'Aula in modo adeguato e, dopo aver constatato che si è ristabilito un clima costruttivo in Aula, dà la parola al Relatore di maggioranza DI BERT che illustra la propria relazione scritta.

I Relatori di minoranza COSOLINI, SERGO, CENTIS, MORETUZZO (che si esprime in lingua friulana) e HONSELL illustrano le proprie relazioni scritte.

Il consigliere MORETTI, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, propone di concludere ora la seduta e di iniziare la discussione generale sul provvedimento nella seduta di domani mattina. Inoltre invita il Presidente a chiedere al Presidente della Regione, Fedriga, di essere presente in Aula per relazionare e coinvolgere anche le opposizioni e, quindi, propone in subordine di sospendere la seduta per consentire di valutare gli emendamenti presentati.

Il PRESIDENTE assicura il proprio impegno per chiedere al Presidente della Regione, Fedriga, di accogliere l'invito a essere presente alla seduta e, quindi decide di sospendere la seduta per riunire la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi al fine di decidere sul prosieguo dei lavori.

La seduta viene così sospesa alle ore 17.17.

La seduta riprende alle ore 17.40.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, comunica che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha deciso di accogliere le istanze del consigliere Moretti e, pertanto, la discussione generale viene rinviata a domani mattina e quindi la seduta in corso si chiuderà non appena concluse le comunicazioni sugli esiti della riunione dei Capigruppo; inoltre alle 9.30 di domani l'Assessore Zilli incontrerà i Presidenti dei Gruppi e i Relatori per definire gli emendamenti e il Presidente della Regione, Fedriga, ha assicurato, anche se in un periodo limitato, la sua presenza nel corso della mattinata. La conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha, inoltre, deciso che tutta la giornata di domani sarà dedicata all'esame del disegno di legge 111 con l'obiettivo di pervenire alla sua approvazione e per questo la seduta si potrebbe protrarre sino alle ore 20.00. Nel caso che non vi si arrivasse, allora l'esame riprenderà nella giornata di venerdì mattina. Per quanto riguarda, invece, le mozioni in programma per questa sessione, esse saranno rinviate a una seduta che si terrà a novembre e dedicata solo alle mozioni.

A questo punto, pertanto, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio è convocato domani, 29 ottobre, alle ore 10.00 e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 180, del 27 ottobre 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 17.43.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE